

“ **GRANDISSIMA FREGATURA!**
SRIORDINO, NIENTE SGRAVI, 80€ VOLATI VIA
E 9€ DI CONTRATTO ”

Libra
FINANZIARIA



L'EDITORIALE

DEL SEGRETARIO GENERALE GIANNI TONELLI



Lunedì 4 dicembre 2017

UN'ORA DI STRAORDINARIO COME CONTRATTO

Straordinari che valgono una manciata di centesimi, e 9 euro di aumento

Un articolo di qualche giorno fa, apparso su Il Messaggero, titolava: «Polizia e militari, ecco gli aumenti: in busta paga 650 euro a gennaio», riferito alla definizione dei rinnovi contrattuali pubblici per permettere, così, di erogare con lo stipendio di gennaio 2017.

Il Messaggero ha detto la verità. Si tratta del denaro che è stato spostato nella legge di bilancio. Nella tabella che vi abbiamo pubblicato all'interno di precedenti Sap Flash non avevamo decurtato dalle somme, la vacanza contrattuale perché magari qualcuno avrebbe potuto accusarci in maniera strumentale. In effetti, la valutazione giusta è quella del Messaggero. Sono 650 euro sì, ma all'anno, che divisi per 13 mensilità, ammontano a 50 euro.

Da queste 50 euro bisogna poi sottrarre il 60,02% del lordo amministrazione (**IRAP 8,5%, INPS 24,2%, EX INPDAP 8,80%, FONDO CREDITO 0,35%, IRPEF 38%**) ovvero 30,01 €. Quanto resta? $50€ - 30,01 = 19,99€$ netti medi.

Da questi vanno poi ancora detratte delle somme per finanziare la rivalutazione dell'accessorio, ossia notturni, festivi, reperibilità, tenendo conto che si parla di una manciata di centesimi all'ora per lo straordinario perché non ci sono le risorse, più il finanziamento della nuova parte normativa e, bisogna anche tenere conto della forbice tra agente e commissario capo. Dunque, un agente verosimilmente percepirà dalle 9 alle 10€ di aumento netto al mese, fino ad arrivare ad un massimo di 13 o 14€ per un commissario capo.

Queste sono le cifre, perché la cifra che avevamo fornito precedentemente, era ancora comprensiva della vacanza contrattuale che, però, percepiamo già oggi. L'aumento netto futuro ruota su questo range, circa 9€. Questa è una ulteriore verifica e valutazione, cari colleghi, delle fregature che vi hanno riservato il Governo, il Dipartimento e il fronte consortiero, perché, e lo ripeto, hanno cercato in questi quattro anni di veicolare il messaggio che anche in un momento di crisi economica, stavamo comunque avendo dei consistenti riconoscimenti in termini economico-stipendiali. Una

grandissima fregatura! Sriordino, niente sgravi, 80€ volati via e 9€ di contratto.

FORSE, COLLEGHI, E' ORA CHE INIZIATE AD APRIRE GLI OCCHI...



EX VICE CAPO NICOLA IZZO MESSO ALLA GOGNA

11 GIORNALISTI ORA DOVRANNO RISARCIRE LUI E IL SAP CHE SI ERA COSTITUITO PARTE CIVILE

Si è chiuso il 29 novembre 2017, il processo sul caso dell'ex vice Capo della Polizia Nicola Izzo, a carico di 11 giornalisti accusati di aver pubblicato un dossier che non risponde a verità, contro il funzionario di Polizia.

Gli 11 giornalisti, tra cui tre direttori di importanti testate, sono stati condannati al pagamento di una multa che va dalle 420,00€ fino a 1000€; risarcimento delle spese processuali sostenute, pari a 10.000€ per Nicola Izzo e 3.400€ per il Sap che si era costituito parte civile.

Il giudice Maria Laura Paesano ha disposto altresì, a carico degli imputati, il pagamento di una provvisoria immediatamente esecutiva per il danno morale, pari a 50.000€ per l'ex vice Capo Nicola Izzo e 2000€ per il Sap.

La storia inizia nel novembre del 2012 mentre a Napoli è in corso l'inchiesta per la costruzione di centri di elaborazioni dati e su presunti appalti pilotati. Tra gli indagati, figura anche l'allora vice capo della Polizia Nicola Izzo, accusato di turbativa d'asta e rivelazione del segreto d'ufficio. Al centro dell'inchiesta vi è una gara da 37 milioni di euro. Secondo il PM che ha poi chiesto l'archiviazione, quell'appalto sarebbe stato pilotato.

Un inferno per l'allora vice Capo Izzo, terminato con l'archiviazione e il proscioglimento dalle accuse a suo carico. Contestualmente, in quel periodo, tra il 2 e l'8 novembre 2012, tre importanti testate giornalistiche quali Il Messaggero, Repubblica e Il Fatto Quotidiano, pubblicavano in più riprese e a piena pagina un dos-

sier, una sorta di mappa sulla corruzione, che disintegrava l'onorabilità di Nicola Izzo. Il dossier sarebbe arrivato alle redazioni da parte di un cosiddetto "corvo", un delatore anonimo, considerato dai giornalisti come fonte accreditata, tanto da renderne pubblico il contenuto, senza verifiche della notizia e senza che Izzo potesse replicare. All'epoca si esprime in merito anche il Procuratore Capo di Roma Giuseppe Pignatone, il quale in un comunicato stampa ribadiva che la legge non attribuisce alcun valore probatorio agli scritti di natura anonima, né soggetti vengono iscritti nel registro degli indagati in base a tali scritti. Il comunicato del Procuratore fu praticamente ignorato dal circuito mediatico che aveva oramai azionato la macchina del fango mettendo alla gogna un funzionario di Polizia, costretto successivamente a dimettersi.

Il Sap si è da sempre schierato al fianco di un grande poliziotto quale Nicola Izzo, costituendosi parte civile nel processo contro questi 11 giornalisti, in quanto con quelle pubblicazioni, veniva lesa l'immagine della Polizia di Stato.

Inutile dire che quanto pubblicato non rispondeva a verità e, per questo motivo 11 giornalisti sono stati condannati. Si tratta di Mario Orfeo, all'epoca direttore de Il Messaggero e oggi direttore del Tg1; Antonio Padellaro direttore de Il Fatto Quotidiano; Ezio Mauro direttore di Repubblica e otto redattori, Massimo Martinelli, Valentina Errante, Sara Menafrà, Alberto Custodero, Carlo Bonini, Silvia D'Onghia, Valeria Pacelli e Antonio Massari.

11 GIORNALISTI CONDANNATI

Nicola Izzo
ex Vice Capo Polizia

Ezio Mauro

Antonio Padellaro

Mario Orfeo

RISARCIRANNO IZZO e il SAP



Ha letto l'ultimo articolo su Il Messaggero? È difficile da parte nostra non poterci opporre a quella che è un po' una propaganda di regime, sicuramente anche con dati e collaborazioni del Dipartimento, perché, Le faccio notare, che questo contratto darà al netto della vacanza contrattuale, 9 euro di aumento ad un agente. Questa è una minestra che dopo una fregatura come quella del riordino della quale tutti oramai hanno preso consapevolezza, non giova a nessuno. Non giova al Governo, come cercai di convincere il Ministro Minniti; non giova all'Amministrazione, come Le ho detto in passato quando ad Acireale nacque il filmatino "Caro Capo ti scrivo"; non giova alla Polizia tutta e ai colleghi. Non giova a nessuno questa situazione. Non giova all'Italia. Ci rifletta sopra...

... CARO CAPO, 9 EURO SONO POCHI.

I PACCHI DEL RIORDINO...

I pacchi che questo riordino presenta sono numerosi ed ogni settimana ve ne racconteremo qualcuno.

I PACCHI PER IL RUOLO TECNICO...

Proprio un bel **PACCO** per il personale del **ruolo tecnico**, questo **Sriordino delle carriere**.

Innanzitutto la creazione di questo nuovo settore unico di supporto logistico che, ad oggi non è ancora stato regolamentato, pertanto gli agenti, assistenti e sovrintendenti del ruolo tecnico non sanno cosa possono e/o devono fare.

Per i tecnici in realtà non si parla di riordino ma di ripianamento e, addirittura, le possibilità in alcuni casi saranno inferiori.

I posti per **sovrintendente** saranno 300 all'anno per tre anni, quando per contro, è dalla annualità 2007 che i concorsi non vengono banditi.

Per accedere al ruolo degli **ispettori tecnici** serve il titolo di studio specifico, i posti non saranno riservati solo al personale proveniente dal ruolo tecnico, ma potranno partecipare tutti, e manca una riserva per i **sovrintendi capo tecnici** come invece è avvenuto per il ruolo ordinario.

Cancellati di fatto, i concorsi per esami per **perito superiore** dalla annualità 2010 ad oggi, inoltre non basteranno più 8 anni per la promozione, ma ne serviranno 9.

Penalizzato anche l'accesso alla carriera dei **funzionari tecnici** in quanto, non è prevista in fase transitoria, come per il ruolo ordinario, nessuna deroga riguardo al requisito anagrafico.

Per il ruolo tecnico lo Sriordino è davvero un super PACCO.



INDENNITA' POLFER, POSTALE E STRADALE PIU' VELOCI



Il **SAP** non si è mai rassegnato alla silente accettazione del vergognoso ritardo con cui sono pagati i servizi svolti in convenzione dal personale delle Specialità e quindi, dopo anni di costanti e pressanti proteste, accogliamo con cauta soddisfazione (aspettiamo di vedere i risultati certi e concreti) la conferma della stabilizzazione dei relativi capitoli di spesa. Come già annunciato mesi fa, infatti, si è provveduto a finanziare già dal mese di gennaio prossimo le casse da cui si attinge per

erogare le somme spettanti a gli operatori impegnati nei servizi su autostrade, stazioni, treni e alla Postale. Sostanzialmente ciò dovrebbe consentire di anticipare il denaro senza attendere i due anni che servono per ottenere il riaccredito da parte del **Ministero dell'Economia**. E' assurdo parlare di anticipo, visto che le società convenzionate pagano con regolarità e solerzia, ma proprio questo paradosso lessicale descrive l'assurdità della partita di giro che ha costretto i nostri colleghi ad attendere un tempo incredibile per entrare in possesso di ciò che spetta loro. A completamento della bella notizia vi è il contemporaneo annuncio del prossimo pagamento di un'ulteriore tranche degli arretrati per l'indennità di vigilanza scalo, in pratica fino a febbraio 2017 (solo fino a gennaio per i compartimenti di Milano, Roma e Trieste). Sul sito **Sap Nazionale** disponibile il **documento del Dipartimento**.



MANCATO ADEGUAMENTO PARAMETRO PER ISPETTORI SUPS CON PIU' DI 8 ANNI NELLA QUALIFICA

Il **SAP** con una nota indirizzata alle **Relazioni Sindacali** interviene per il mancato riconoscimento del nuovo parametro agli **Ispettori SUPS** con più di 8 anni nella qualifica. Questo riordino nelle carriere continua a far acqua da tutte le parti. Sul **sito Sap Nazionale**, disponibile la nota del Sap.

CONCORSO VICE ISPETTORI. PROROGATO TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Prorogato il termine per la presentazione delle domande per il concorso interno per **Vice Ispettore della Polizia di Stato**. Sul sito Sap Nazionale è disponibile la circolare.

CAMPIONATO MONDIALE DI KETTLEBELL. ORO PER HANS BONGIOLATTI

Hans Bongiolatti è un assistente capo in servizio presso la Squadra Volante Questura di Sondrio. Per il campionato mondiale di kettlebell/sport, sollevamento di resistenza che si è svolto in Italia a Vanzaghella, per la prima volta con 22 nazioni presenti da tutto il mondo, Hans Bongiolatti vince l'oro nella categoria professionisti veterani, 1° esercizio tecnico (slancio). Inizia a praticare il kettlebell sport nel 2012, come preparazione agli sport da combattimento che sono stati parte importante della sua vita. Nel 2013 diventa istruttore nazionale FGSI di kettlebell sport sotto la guida del n.1, l' ucraino Oleh Ilika. Nel marzo 2014 a Scandicci partecipa alla sua prima gara, campionato italiano. 2 posto specialità strappo 30 minuti 16 kg e 4 posto nello strappo sprint 3 minuti con 24kg. A seguire, da giugno 2014 a novembre 2015, partecipa ad altre competizioni FGSI ottenendo 5 medaglie d'oro e la qualifica KMS, Candidato Master Sport, il primo traguardo verso i riconoscimenti più alti. A novembre 2015 entra nella Nazionale Maratoneti kettlebell sport, debuttando a dicembre in Danimarca nella "ultimate girevik cup (coppa Europa)": secondo classificato, argento nello slancio completo 28 kg. A fine dicembre partecipa alla coppa Italia. Prima gara con 32 kg (il peso usato dagli agonisti): categoria professionisti primo posto slancio. Dopo altre due medaglie d'oro vinte nel corso del 2016, a dicembre altra trasferta in Danimarca della Nazionale. Ottengono il titolo di campioni del mondo come nazionale e individualmente ottiene un argento e un bronzo. A fine maggio 2017, in Grecia, ad Atene, partecipa al campionato europeo sempre come membro della nazionale e vince il titolo di campione europeo con slancio 28 kg cat elite, ottenendo il rank "Master Sport" della International Kettlebell Marathon Federation. Il 25 novembre 2017 a Vanzaghella, nel campionato del mondo IKMF 2017 ottiene l'oro nello slancio con 28 kg categoria elite veteran e insieme a 2 suoi allievi membri della nazionale Italia ci qualificiamo campioni del mondo. Sono due suoi allievi che lo hanno seguito in questa splendida avventura sportiva: "lo sport migliora la vita".

